
Giacomo Casanova Omicidio A Rialto History Crime

Eventually, you will extremely discover a further experience and deed by spending more cash. nevertheless when? get you endure that you require to acquire those all needs behind having significantly cash? Why dont you attempt to get something basic in the beginning? Thats something that will lead you to comprehend even more just about the globe, experience, some places, similar to history, amusement, and a lot more?

It is your categorically own epoch to feint reviewing habit. in the middle of guides you could enjoy now is **Giacomo Casanova Omicidio A Rialto History Crime** below.

*Giacomo Casanova
Omicidio A Rialto
History Crime*

2023-12-12

LAWRENCE RAMOS

Il cuore della dark Lady Delos Digital srl
Fantasy - romanzo (276 pagine) - Un

serial killer chiamato il Menestrello di Notre-Dame e una beffarda filastrocca che preannuncia ogni omicidio. Tra intrighi e tradimenti, avvelenamenti e agguati, si dipana questa vicenda di morte, sangue e passioni. Parigi, 1717. Durante una “cena privata” del duca d’Orléans, Reggente di Francia, il Visconte de Jouet viene barbaramente assassinato. Chi l’ha ucciso ha lasciato accanto al cadavere un foglio con una filastrocca. Il foglio è firmato Il Menestrello di Notre-Dame. L’ultima strofa della filastrocca recita “Pour notre jouissance nous avons cassé un jouet” (per divertimento abbiamo rotto un giocattolo). Jouet, è evidente, si riferisce al cognome del morto. L’Abbé Dubois, consigliere del Duca, chiede al conte François Jules de Beauvilliers di far luce

sull’accaduto. Ma quell’omicidio è addirittura il terzo firmato dal Menestrello di Notre-Dame. Un giallo da manuale con un crudele serial killer alla corte francese, un’ampia rosa di potenziali colpevoli e, per cominciare, tre misteriosi delitti da risolvere... Il nuovo romanzo delle autrici di L'enigma del fante di cuori. Patrizia Debicke ha pubblicato romanzi gialli, thriller, storici d’avventura, racconti ed ebook: L'oro dei Medici (Corbaccio - Tea), La gemma del cardinale (Corbaccio- Tea) e L'uomo dagli occhi glauchi (Corbaccio, ebook Odissea Digital), che ha ottenuto il secondo premio assoluto al IV Festival Mediterraneo del giallo e del noir (12/2010). Al IX Premio Europa a Pisa, la Debicke ha ricevuto il Premio alla carriera. Per Todaro, ha firmato i romanzi

La Sentinella del Papa e La congiura di San Domenico. Nel 2015 con Parallelo45 è uscito L'eredità Medicea e nel 2017, con DBooks Il ritratto scomparso. Con Delos Digital ha pubblicato anche i racconti Il segreto di Velasquez (2014) e La congiura Philippe le Bon (2014) , nel 2018 il manuale Come si scrive un romanzo storico e il racconto Gli occhi di Courcelles. Alessandra Ruspoli vive a Firenze. Da grande avrebbe voluto fare la strega... Ha lavorato nella Moda per Emilio Pucci e Jean Paul Gaultier. Ha collaborato con riviste come Capital, Modaviva, Uomo Harper's Bazaar, Aqua. Ha pubblicato il romanzo Dieci Piccoli Sette Nani, scritto con Lucio Nocentini. Ha organizzato le mostre "L'Arcadia di Arnold Boecklin" e "Rodolphe Toepffer: Invito al viaggio e Invenzione del

fumetto" con il Consolato di Svizzera a Firenze. Convegnistica e Marketing per Reconta Ernst & Young a Firenze. È diplomata in Trompe l'Oeil e Decorazione d'Interni a Palazzo Spinelli a Firenze. Arredamento e Interior Design in campo alberghiero. Appassionata di vini e Sommelier. Adora le civette... *Agguato sulle Ardenne* Delos Digital srl Storico - racconto lungo (48 pagine) - Un libro pericoloso, un inquisitore accecato dalla brama di potere e l'ombra della scomunica e della dannazione eterna. Tutto è nelle mani di Mariangela Comencini, nobildonna decaduta la cui vita dipende dal segreto che custodisce a rischio della vita. Perché lei sa dov'è il libro proibito che potrebbe annientare l'Inquisitore Generale. Ducato di Milano, 1549. La carica di arcivescovo è la

massima aspirazione per padre Guaraldo Giussani, Inquisitore Generale. Ma un libro, sottrattogli tempo addietro, custodisce un segreto pericoloso che lo riguarda, tale che potrebbe mettere a repentaglio la sua carriera e la sua vita. Di che libro si tratta? Quale sconvolgente rivelazione è custodita tra le sue pagine? Padre Giussani è disposto a tutto pur di ritrovarlo. Negli oscuri sotterranei di un'abbazia, risuonano le grida di una donna, Mariangela Comencini, nuda e incatenata al tavolo delle torture, l'unica persona al mondo, forse, a sapere dove si trovi il libro, e perché è così pericoloso per Giussani. La vista delle sue carni dolci e sode sono, agli occhi dell'Inquisitore Generale un supplizio più doloroso delle pene che, col ferro rovente, le infligge, per strapparle la

tanto agognata confessione. Ma c'è chi potrebbe trarre vantaggio da questa situazione, soprattutto se l'Inquisitore dovesse macchiarsi di omicidio. Intanto padre Rolando, che non può in coscienza lasciare morire Mariangela Comencini, decide di agire, inconsapevole pedina che si muove tra le ombre dei rapporti tra Chiesa e braccio secolare, nelle quali si cela l'intrigo. Franco Forte è nato a Milano nel 1962. Giornalista, traduttore, sceneggiatore, editor delle collane edicola Mondadori (Gialli Mondadori, Urania e Segretissimo), ha pubblicato per Mondadori i romanzi L'uranio di Mussolini (con Vincenzo Vizzini), La bambina e il nazista (con Scilla Bonfiglioli), Cesare il conquistatore, Cesare l'immortale, Caligola - Impero e Follia, Il segno dell'untore, Roma in

fiamme, I bastioni del coraggio, Carthago, La Compagnia della Morte, e molti altri. Insieme ad altri autori ha scritto i romanzi della serie dei 7 re di Roma (Oscar Historica Mondadori). Con Elisa Bertini ha pubblicato il giallo per ragazzi La banda degli invisibili e la recita maledetta (Mondadori Ragazzi). Per Mediaset ha scritto la sceneggiatura di un film tv su Giulio Cesare e ha collaborato alle serie RIS - Delitti imperfetti e Distretto di polizia. Direttore della rivista Writers Magazine Italia, ha pubblicato con Delos Digital un manuale di scrittura creativa per esordienti, Il prontuario dello scrittore (otto edizioni). **Trame di sangue** Delos Digital srl Storico - romanzo breve (96 pagine) - Serbia, 1725. Cosa succede quando uno degli assassini è proprio chi viene

mandato a fare giustizia? Andreas Tallar, tormentato funzionario viennese a cui toccano le crisi peggiori perché la sua malattia lo rende sacrificabile agli occhi di colleghi e superiori, viene inviato d'urgenza nella Serbia appena strappata ai turchi per indagare su una serie di morti attribuite ai vampiri, nel timore che possa trattarsi di una pestilenza capace di dilagare in tutto l'impero. A rendere ancora più delicato il suo compito è la scomparsa di un sacerdote discendente di baroni, che poco prima di morire ha cercato di fermare i locali terrorizzati. Andreas viene affiancato dal fratello del prete, un capitano di ventura circondato da tagliagole: i due incarnano anime opposte dell'impero, uno delfino della nobiltà medievale, l'altro precursore dell'Illuminismo, e lo scontro

è inevitabile. Tallar si trova così a lottare contro superstizione, povertà e paura da solo, mentre il barone cerca di imporsi su tutto e tutti. Giovanni Pagogna nasce a Belluno nel 1980 e vive tra i boschi delle Dolomiti. Ha pubblicato con Rizzoli il romanzo *Il Trono delle Ombre*, e il romanzo breve *Il prezzo delle Lacrime*, edito da Delos Digital. Su invito dei curatori, ha contribuito all'antologia fantasy a scopo benefico *Storie di Confine*.

I randagi di Orël Delos Digital srl
 Storico - racconto lungo (48 pagine) - Ardenne, 1944. Finti poliziotti militari americani rapiscono il generale Patton. Il tenente Vito Merlini, dell'U.S. Army, deve liberarlo. In caso di fallimento, pagherà con la vita. Inverno 1944. La neve scende quieta, c'è puzza di nafta, gli

americani avanzano nel territorio accidentato delle Ardenne in Belgio. Gli Alleati prevedono di festeggiare il Natale a Berlino, ma i tedeschi non sono d'accordo: lanciano una controffensiva a Bastogne che getta nel panico l'U.S. Army. Le truppe alleate crollano nello sconforto. Soprattutto perché i tedeschi hanno ideato un tiro mancino: hanno inviato dietro le linee americane i loro soldati travestiti da poliziotti militari americani, difficili da smascherare visto che parlano un inglese senza accenti. Quando un reparto di questi rapisce il generale Patton, il colonnello Hillbrook minaccia Vito Merlini, tenente responsabile della sicurezza del generale, dandogli un ultimatum: o lo ritrova, entro cinquantacinque ore, o lo farà fucilare. Vito inizia così una lotta

contro il tempo assieme al sergente O'Grady. Vagheranno per le Ardenne in fiamme alla ricerca di indizi, finché non scopriranno la verità. Kenji Albani è nato il 13 novembre 1990 a Varese (è italiano, nonostante il nome giapponese). Nel 2008 il suo racconto *Visite dall'aldilà* è stato segnalato al concorso indetto dalla Giulio Perrone Editore e pubblicato in un'antologia. Nel 2018 si è diplomato sceneggiatore di fumetti alla Scuola del Fumetto di Milano, nel 2020 si è laureato a pieni voti in scienze della comunicazione all'Università degli Studi dell'Insubria e sempre nel 2020 è arrivato finalista al concorso "Pergamene stellari" indetto dall'associazione culturale Yavin4 con il racconto *Un dinosauro tra quanta confusione*, nel 2022 è arrivato in finale

al concorso "Premio Inchiostro Noir" con il racconto *La stazione di Verona*. Dal 2018 pubblica ebook con Delos Digital, tra i quali l'antologia da lui curata *Dark Graffiti* e il saggio sulla Guerra Iran-Iraq *La primissima guerra del Golfo*. Nel giugno 2021 ha fondato la propria rivista, "Rivista TNT. Racconti di genere seriali e non". Lavora come articolista per *Il Cappuccino*, *Anabasi e meridiani* e *B-hop*. Nel settembre 2022 il suo primo scoop per Varese Noi: rivela la morte di un foreign fighter italiano in Ucraina. *Il sonno della ragione* Delos Digital srl Storico - racconto lungo (29 pagine) - La celebre "Disfida di Barletta", tra scontri cavallereschi e un omicidio, consumato in una taverna alla vigilia dello scontro, proprio dove le parti in lotta si erano riunite per un convivio. La sera della

vigilia della celebre “Disfida di Barletta”, Consalvo da Cordoba, podestà spagnolo e giudice, organizza un convivio tra i tredici cavalieri francesi e italiani. Nella piccola taverna volano insulti e contumelie, che saranno lavate col sangue durante il nobile duello fissato per il giorno successivo. Nel mezzo della cena, però, un cavaliere italiano, Riccio da Parma verrà ucciso da mano ignota, e Consalvo si occuperà delle indagini. Gli ingredienti di questo racconto sono vari e molteplici: sferragliare di spade e asce, lunghe lance da giostra medievale, grani di un rosario esotico, foglie e semi velenosi; e poi ancora: un amore intrigante e nascosto, coppe di vino adulterato, insulti e minacce da lavare col sangue, cavalli scatenati, armature e vestiti da guerra e da parata, un giudice

severo e podestà intransigente della Corona di Spagna, la campagna pugliese sotto la brina di febbraio, medici fisici, inquisitori, quattro campioni della cavalleria medievale e infine, un omicidio eccellente. Salvo Figura, medico anestesista siciliano, classe 1951, ha iniziato a scrivere nei ritagli di tempo che la professione ospedaliera gli consentiva. Nel 2005 ha pubblicato per la Biblioteca di Babele Eravamo Corinzi: storia romanzata della fondazione di Akray. Il colpo di fulmine arriva però dopo un corso di scrittura tenuto da Franco Forte, e così dopo pochi mesi nascono due gialli: Asparago siculo (Giallo24) e La neve di Piazza del Campo (in coda a Oscuri presagi, Giallo Mondadori). Di scritto in scritto, attraverso le collane della serie “365

racconti” si arriva agli History Crime di cui Salvo è “l’apripista” con La terra, il cielo e il costato e il sequel La pulce e il cappio. Le ambientazioni siciliane, i colori, i paesaggi e i profumi, si sentono tutti nei suoi scritti, ma anche quelli senesi; a Siena infatti Salvo si è laureato. Finalista e premiato in alcuni concorsi letterari e finalista al Premio Alberto Tedeschi col romanzo Profumo di Panforte e mandorle pizzute. L’ultimo suo ebook crime Delitto in cattedrale è stato pubblicato, sempre da Delos, alla fine del 2022.

Ornamento di sangue Delos Digital srl
ROMANZO BREVE (104 pagine) -
STORICO - La Volpe di Mantova saprà districarsi ai confini dello stato? Dove il popolo è insofferente alla legge e si fa giustizia da sé? Il vicario Maglio viene

chiamato a Borgoforte, estremo confine del marchesato di Mantova e uno dei più ricchi punti di commercio sul Po. La vittima è il parroco del paese, un prete che ha conquistato il cuore della gente del borgo e delle campagne vicine, che però è stato messo nella pieve con un colpo di mano dal Vescovo di Mantova a danno della fabbrica di S. Antonio che dipende da Venezia e avrebbe diritto a gestire la pieve. Il vicario della podesteria dovrà risalire alla verità aggirando la diffidenza della gente, gli interessi dei commercianti, le fragili intese fra le nazioni italiche e la superstizione della gente che crede alle streghe e ai demoni dell'Inferno. Umberto Maggesi è nato a Bologna l'11 novembre 1970. Vive a Milano dove lavora come mental coach. Insegna e

pratica Qwan Ki Do - arte marziale sino vietnamita. Appassionato di lettura e scrittura fin da bambino ha pubblicato vari romanzi con case editrici quali: Stampalternativa, Delos Books, Ugo Mursia, GDS edizioni. Redattore del periodico dell'Unione Italiana Qwan Ki Do, ha collaborato per molti anni alla rivista di settore marziale "Samurai". Ha pubblicato numerosi racconti in riviste di settore come: "Writers" "M" "agazine" "Italia", Tam Tam, Inchiostro", in tutte le storiche "365 racconti" di Delos Books, nella collana "History Crime" e in appendice al "Giallo Mondadori".

Giacomo Casanova Omicidio a Rialto
Delos Digital srl

Storico - romanzo (139 pagine) - La morte di una monaca scoperchia intrighi e vendette. Un piano contorto che la

Volpe di Mantova deve districare velocemente. Il monastero di Santa Maria della Carità è stato funestato dalla morte di una giovane monaca. Sembrerebbe un incidente, ma la badessa ha dei dubbi e vuole un'indagine discreta. Il segretario personale di Isabella d'Este coinvolgerà Iacopo Maglio per sbrogliare una matassa che coinvolge famiglie di spicco, politica, vendette e interessi economici. In questa indagine la Volpe di Mantova si vedrà affiancata una figura insolita che lo accompagnerà per tutta l'indagine. Un aiuto inaspettato che scardinerà molte certezze del nostro vicario. L'assassino è molto astuto ed è stato abile a imbrogliare le carte e liberarsi di eventuali testimoni. Il vicario del Podestà dovrà mettere in campo

tutto il suo acume per vederci chiaro e tenere a bada il suo cuore che lo molesta con sentimenti contrastanti. Fortunatamente ha i suoi uomini che, indagine dopo indagine, stanno diventando figure sempre più importanti nella sua vita. Umberto Maggesi vive a Milano dove svolge la professione di Formatore Counselor e Mental Coach. Insegna e pratica Qwan Ki Do - kung fu vietnamita. Appassionato di lettura e scrittura fin da bambino ha pubblicato vari romanzi con case editrici quali: Stampalternativa, Delos Books, Ugo Mursia, GDS edizioni. Redattore del periodico dell'Unione Italiana Qwan Ki Do, ha collaborato per molti anni alla rivista di settore marziale Samurai. Ha pubblicato numerosi racconti in riviste di settore come: Tam Tam, Inchiostro,

Writers Magazine, in tutte le storiche "365 Racconti" di Delos Books e in appendice al Giallo Mondadori.

Il grande attacco Delos Digital srl Storico - racconto lungo (49 pagine) - Waterloo, 1815. Un luogo e una data fatidica sono sufficienti, per sapere cosa succederà. Ma tra le mille sfaccettature della Storia, c'è Mario, giovane tamburino italiano della Grande Armata, che suo malgrado finirà impigliato in una situazione senza controllo. Tra le file della Grande Armata, un fuciliere viene trovato massacrato, ucciso da mano ignota; allora, i servizi segreti francesi, nella persona di Stévenin, coinvolgono il giovane tamburino Mario con lo scopo di capire cosa sia successo. Quando, in seguito, inizierà la cruciale battaglia per il futuro volto dell'Europa, Mario dovrà

destreggiarsi fra gli assalti degli inglesi e le cariche di corazzieri e dragoni, nonché gli agguati di un misterioso assassino, che si aggira come un'ombra letale fra i boschi di Mont Saint-Jean. Nonostante le difficoltà, il giovane tamburino, ignorato e sottovalutato da tutti, tenterà di fare anche lui la sua parte, coraggiosamente. Ma non c'è conoscenza senza sacrificio e, nell'ora estrema, quando tutto sembrerà senza speranza, la verità emergerà tra i fumi della guerra, in mezzo a morte, sangue e distruzione, ed esigerà il proprio tributo, amaro e doloroso. Kenji Albani è nato il 13 novembre 1990 a Varese (è italiano, nonostante il nome giapponese). Nel 2008 il suo racconto Visite dall'aldilà è stato segnalato al concorso indetto dalla Giulio Perrone Editore e pubblicato in

un'antologia. Nel 2018 si è diplomato sceneggiatore di fumetti alla Scuola del Fumetto di Milano, nel 2020 si è laureato a pieni voti in scienze della comunicazione all'Università degli Studi dell'Insubria e sempre nel 2020 è arrivato finalista al concorso "Pergamene stellari" indetto dall'associazione culturale Yavin4 con il racconto Un dinosauro tra quanta confusione. Dal 2018 pubblica ebook con Delos Digital tra i quali l'antologia da lui curata Dark Graffiti e il saggio sulla Guerra Iran-Iraq La primissima guerra del Golfo. Pubblica spesso racconti brevi su Wattpad, Inksection, Edizioni Open, L'Undici, Braku, IlMioLibro, L'Infernale, Racconticon e Writers Magazine Italia. Nel giugno 2021 ha fondato la propria rivista, Rivista TNT. Racconti di genere

seriali e non. Lavora come sceneggiatore di fumetti per Ilmiofumetto.it e Il Cappuccino, inoltre scrive articoli e racconti per quest'ultima testata. *Ingiustizia è fatta* Delos Digital srl Storico - romanzo breve (64 pagine) - Milano, aprile 1907. L'omicidio della giovane Lucilla nell'androne d'ingresso di palazzo Acerbi, a Porta Romana, riporta a galla l'antica leggenda del Diavolo. Secoli prima, durante la peste, il marchese Acerbi girava in carrozza per la città flagellata dal morbo, accompagnato da servitori in livrea verde. È lui il responsabile di quella morte? Quando spariscono anche due giovani ragazzi del posto, il commissario Pittarelli dovrà combattere contro il più antico nemico del genere umano: la superstizione. Milano. Aprile 1907. Nel

cortile di palazzo Acerbi, dove vive la famiglia del conte Rocchi, uno dei banchieri più in vista della città, viene trovato il corpo senza vita della giovane Lucilla Benedetti. Nelle tasche del vestito, foglioline d'artemisia. Sulle ante del portone d'ingresso, invece, appare disegnata con il carbone una croce, come quelle che i monatti disegnavano nel 1600 sulle porte delle case degli appestati. Pochi giorni dopo, due giovani presso i navigli scompaiono nel nulla. La gente inizia a rievocare l'antica leggenda del marchese Acerbi che, nel '600, abitava a Porta Romana. Dava feste e banchetti e usciva ogni sera in carrozza invitando giovani donne a palazzo. Lì, a Porta Romana, la peste non arrivava e per questo lui veniva considerato da molti il Diavolo. La leggenda del

marchese si intreccia con quella della strega Arima, rievocata nel corso di una seduta spiritica per ritrovare i due ragazzi scomparsi. Chi è il responsabile della morte di Lucilla? Il Diavolo è forse tornato a Porta Romana? Tra sospetti, rivolte popolari, ricerche sui navigli e negli ambienti raffinati della nobiltà milanese, il commissario Pittarelli avrà in fondo un solo nemico da rovesciare per risolvere il caso: la superstizione. Maria Rosaria Del Cielo vive a Roma con la sua famiglia. Laureata in Economia e Commercio, ha un passato di giornalista free-lance, è bibliotecaria e mamma di Chiara, Francesco e del gatto Romeo. La passione per la scrittura creativa l'accompagna da sempre. Ha pubblicato il suo primo racconto breve nell'antologia Delos Books 365 storie

d'amore del 2013. Il suo primo racconto lungo, dal titolo L'apparenza inganna, è stato pubblicato nel giugno 2018 nella collana Passione Criminale (Delos Digital). Ha vinto la 42a edizione del premio WMI con il racconto Skull's Hill. Nel 2019 un suo racconto è stato tra i finalisti del Gran Giallo di Cattolica. Per History Crime ha già pubblicato un altro racconto con il commissario Pittarelli, scritto insieme a Giulio Palmieri: L'esposizione dei finti suicidi (History Crime n. 65). Giulio Palmieri è nato a Galatina (LE) nel 1979 e vive con la sua famiglia nella provincia di Varese. Legge da sempre e scrive dall'età di quindici anni. È appassionato di mitologia, studi antichi e letteratura. Ha pubblicato racconti brevi su antologie varie (per Alcheringa, Historica, Delos Digital,

l'ArgoLibro) e un suo racconto è arrivato tra gli otto finalisti al Premio Zeno 2019. Di recente, sta portando a termine un romanzo. Nonostante i quarant'anni e un lungo curriculum nella consulenza informatica, diventare scrittore è quello che vorrebbe fare da grande. Per History Crime ha già pubblicato un altro racconto con il commissario Pittarelli, scritto insieme a Maria Rosaria Del Cielo: L'esposizione dei finti suicidi (History Crime n. 65).

Il menestrello di Notre Dame Delos Digital srl

Storico - romanzo (126 pagine) - 1944. Una squadra di nazisti giunge nell'Italia divisa dalla guerra per trovare una reliquia che potrebbe cambiare le sorti del conflitto: l'Elmo di Odino. Italia, 1944. Mentre l'inferno della guerra

attraversa la penisola, l'hauptsturmfuhrer delle SS Helmut Kramer è in missione segreta sugli Appennini Centrali. La spedizione, finanziata dalla misteriosa Sezione Undici, una cellula occulta in seno all'Ahnenerbe, l'organizzazione scientifico-esoterica che si occupa di ricercare le origini mitiche e storiche del Reich, deve riuscire a disseppellire dalle viscere di un monastero diroccato, sepolto dalle nevi, un'antica reliquia dai poteri apparentemente illimitati. Ci sono voluti anni di ricerche per scoprire l'ubicazione dell'Elmo di Odino, un artefatto perduto che il Dio Vichingo in persona donò agli uomini portandolo da Asgard. La leggenda narra che chiunque lo indossi può condurre un esercito alla vittoria. Heinrich Himmler farebbe carte

false per impadronirsene e così il suo rivale nella scalata al potere, Hermann Goring. Entrambi sono in competizione per sostituire Adolf Hitler, ormai un relitto alla guida di una Germania devastata. Anche Churchill e Roosevelt sono interessati alla reliquia e intenzionati a non lasciare nulla di intentato perché non cada nelle mani dei nazisti. Nessuno sa cosa sia in realtà l'Elmo di Odino e sarebbe un incubo se si rivelasse un'arma in grado di rovesciare le sorti del conflitto. È un pensiero che affligge anche Kramer. Gli Alleati avanzano da sud e i bombardamenti devastano le città italiane. L'Europa sta sprofondando nel caos. Kramer e i suoi uomini devono arrampicarsi sui monti, affrontare un mistero che affonda nella notte dei tempi e cercare di rimanere

vivi. Perché una spia si annida tra di loro pronta a uccidere chiunque è entrato in contatto con la reliquia. Perché hanno tutti contro: inglesi, americani, tedeschi e partigiani italiani. Perché l'Elmo di Odino è qualcosa di oscuro e letale. Qualcosa che potrebbe cambiare per sempre il destino del mondo. Laureato in lettere, Andrea Valeri si occupa di musica, scrittura di racconti, romanzi, poesie, sceneggiature per cortometraggi. Ha collaborato con diverse webzine scrivendo recensioni e interviste nell'ambito della musica dark, rock, metal e cinema (Zeromagazine.it, Negatron.it, N-core). Ha condotto un programma radiofonico, Chaos Party, che trasmetteva musica dark, rock e metal interessandosi di realtà locali e gruppi esordienti. È entrato a far parte

dell'antologia I Mondi del Fantasy per la Limana Umanita Edizioni. Ha partecipato al progetto "Serial Writers" sponsorizzato da Mediaset per la creazione di una fiction da proporre su La5. È stato segnalato al premio Algernon Blackwood 2014, finalista al premio Giallolatino 2015 e al premio Segretissimo Mondadori 2017. I suoi thriller erotici sono usciti per i tipi della Delos Digital, nella collana Dream Force. Si è cimentato anche con il western, pubblicando una saga in cinque episodi, Gold Creek, e con il mondo dei pirati ne I Pirati della Black Keel. Recentemente è uscito il suo romanzo Il Sole di Ferro sempre per Delos Digital.

Il lamento di Lord Blackwolf Delos Digital srl

Storico - racconto lungo (39 pagine) -

Africa, 1935. Tra le fila della 67a Divisione Fanteria del Regio Esercito, stanziata in Somalia, accadono morti misteriose. Paolino Sciotti, del genio civile, farà luce sulla vicenda. Somalia, 1935. Le forze del Duce avanzano nelle terre bruciate dal sole equatoriale. Paolino Sciotti, per gli amici Mastrangelo, operaio della 67a divisione fanteria "Palermo II", assiste inerme alla morte di un compagno di cantiere; primo di una serie di decessi misteriosi. Si tratta di fatalità oppure di omicidi? A ogni modo, il generale Rodolfo Giuliani ordina all'unità lo stop dell'avanzata, e così il viaggio verso il fronte si interrompe. Ma se di omicidi si tratta, chi è il colpevole? L'ombra della resistenza africana aleggia, sempre pronta a mietere vittime tra i colonizzatori. Il tenente Comandini,

capo della divisione, sembra consumato dalla paura, mentre Paolino si imbatte in strani indizi sia nella città di Mogadiscio sia nel campo base. Carichi di sostanze anomale arrivano per nave. Alcuni somali, tra cui un individuo di nome Hassan, si aggirano come presenze sinistre e maledette. Paolino, che si è arruolato soltanto per inviare soldi alla sua famiglia a Velletri, scoprirà ben presto quanto ci si possa spingere oltre il limite per proteggere qualcuno.

Alessandro Montoro nasce a Velletri nel 1990 e vive a Roma con la compagna. Lavora come consulente per una grande multinazionale di IT. Ha studiato presso l'università La Sapienza di Roma, prendendo una laurea triennale in fisica e una magistrale in matematica. Possiede una licenza di Solfeggio ed è

principalmente pianista. Praticamente bilingue in inglese, ha un buon livello di francese e le basi di tedesco e spagnolo. Ha appreso le tecniche basilari della scrittura da Franco Forte. Spinto dalla volontà di esordire come autore di fantascienza negli ultimi mesi ha candidato vari lavori ai concorsi italiani più conosciuti del genere, guadagnando visibilità. Ha esordito con Per un'abiura in meno nella collana Ucronica di Delos Digital a Ottobre 2021, proseguendo con Il gioco di Gilgamesh nella collana Fantasy Tales del medesimo editore. Continua con Oltre il cielo nella collana Odissea Wonderland, sempre di Delos Digital, e con Scarti immortali nella celebre collana Dystopica. Ha rilasciato gratuitamente, insieme ad alcuni amici, un supplemento di gioco scritto

interamente in inglese per un wargame. Esce in edicola, nel gennaio 2022 con Mondadori, nella storica collana Urania Collezione con il racconto Partenogenesi. Vince il Premio Urania Short 2022 di Mondadori con il racconto La causa fantasma.

Il sogno di una notte Delos Digital srl Storico - racconto lungo (54 pagine) - Cosa ci fa un coreano nell'Armata Rossa? A momenti neppure lui, Ri Song Gun, lo sa. Ma è così. Ed eccolo nella capitale del Terzo Reich agonizzante. Mentre "Il crepuscolo degli dei" è in atto, il suo comandante lo incarica di trovare il responsabile del traffico di armi fra sovietici e tedeschi. Potrebbe essere una missione di tutto comodo se, nel frattempo, non si sparasse più. Ri Song Gun non ne vuole sapere di combattere.

Men che meno per i russi che l'hanno catturato a Khalkin Gol. Ma la vita è grama, soprattutto se Hitler ha invaso la Russia, e Stalin ha bisogno di quanti più uomini possibile. Forse Ri è un pessimo soldato. Ma, avendo collaborato con la polizia coloniale giapponese in Corea, ha delle doti investigative. Il maggiore lo incarica di trovare chi rifornisce di armi i tedeschi. È un graduato sovietico! Poco tempo e lo scandalo può scoppiare. Ri è affiancato da Arkadij, da Ufa, un imbecille; ma un vero gorilla. Fra battaglie all'ultimo sangue, molti morti, tanti sacrifici, con il Papasha fra le strade di Berlino, Ri cerca di indagare. Ma qualcuno fa di tutto per intralciare l'inquisizione. Kenji Albani è nato a Varese il 13 novembre 1990 (il nome è giapponese, ma lui è italiano). Segnalato

al concorso Giulio Perrone Editore nel 2008, ha poi pubblicato una ventina di racconti fra riviste letterarie locali e piattaforme online. Inoltre, ha pubblicato una quindicina di articoli di vario genere (dallo sportivo al culturale, passando per la paleontologia) su siti e riviste specializzati. Al momento studia all'Università degli Studi dell'Insubria di Varese, facoltà scienze della comunicazione, e a settembre si è diplomato come sceneggiatore di fumetti alla Scuola del Fumetto di Milano. Sempre in settembre ha pubblicato *Il serpente che si morde la coda*, collana Imperium di Delos Digital. *Le Porte del Valhalla - L'elmo di Odino* Delos Digital srl Storico - romanzo (224 pagine) - Doveva essere un viaggio semplice: il giovane

Guillaume voleva solo tornare dalla sua famiglia, dopo un anno trascorso in Terrasanta come crociato. Invece il percorso si bagna di sangue e di violenza, e sarà costretto a impugnare nuovamente la spada per difendere la giustizia. Il giovane cavaliere Guillaume appartiene a una importante casata nobiliare francese. È imbevuto dei valori cavallereschi e sente fortemente il senso di appartenenza alla classe dominante. È stato assente dalla Francia per oltre un anno: ha partecipato alla quinta crociata, ha combattuto con onore insieme al fraterno amico Girart, suo scudiero, e ora è ansioso di tornare alla castellania del padre. Il tragitto non è lungo, sei giorni di cammino, e per compierlo si unisce a una carovana di mercanti diretti alla città di Troyes, dove si svolgerà una fiera

di grande richiamo. Il viaggio avrebbe dovuto essere una passeggiata, secondo il pensiero di Guillaume. Si trasforma invece in un percorso di iniziazione, che modifica radicalmente il suo modo di vedere la vita. È un viaggio fra violenze e sopraffazioni, superstizioni e sincera religiosità, in un mondo fantastico dove fate e folletti sono la realtà e le leggende si trasformano in miti. Con l'aiuto di un frate mendicante, inviato dal Vescovo per indagare su sospetti di eresie che riguardano un intero villaggio, trova la strada per compiere le proprie scelte. Scopre la pietà verso l'umanità più umile e un nuovo rispetto nei confronti di persone da sempre considerate inferiori, pronte a sacrificarsi generosamente per gli stessi valori di giustizia e lealtà. Combatte per la giustizia contro un

cavaliere rinnegato che terrorizza borghi e taglia intere contrade. Segue la propria coscienza per aiutare gli abitanti del villaggio, sottoposto alle indagini del frate inquisitore. E soprattutto combatte per proteggere Bianca, la giovane figlia di un usuraio assassinato in una sommossa. Sarà proprio Bianca, alla fine, a porlo di fronte alla scelta più difficile. Fulvio Mario Azzolini è nato a Torino nel 1954. Si è laureato in legge nel 1978 e nello stesso anno ha superato il concorso di Funzionario di Pubblica Sicurezza. È andato in pensione per raggiunti limiti di età nel 2015, con la qualifica di Primo Dirigente della Polizia di Stato. Appassionato lettore, amante soprattutto dei classici della letteratura russa e francese, ha iniziato a scrivere per il bisogno di comunicare le proprie

emozioni. Scrive per se stesso e per gli altri, nella speranza di incontrare lettori con cui condividere pensieri e sensazioni. Ama la storia e la vita della strada. Cerca di trasmettere nei propri scritti la realtà della vita, delle emozioni e dei sentimenti, nella convinzione che non siano i fatti in sé a essere importanti, ma la percezione delle persone che li vivono. Ogni situazione passa attraverso il filtro del proprio vissuto, e offre infinite diverse sfaccettature. Oltre la lettura e la scrittura, ama la moto, che gli permette di esplorare posti lontani in libertà, e lo sport intenso, che vive come una sfida con se stesso.

L'abbazia insanguinata - parte prima

Delos Digital srl

Storico - racconto lungo (28 pagine) - Un

uomo colpevole, la sua trasformazione per sfuggire a un passato di orrori, vecchie foto pericolose e l'inevitabile resa dei conti con la coscienza Girona, 1959. Casimiro Tarragò, piccolo borghese di mezza età, riceve un giorno la locandina di una mostra fotografica che si tiene a Perpignan, dedicata agli ultimi giorni della Repubblica di Vichy. L'immagine che vi campeggia lo folgora: ritrae una sala di torture e un uomo di spalle in penombra. Si domanda perché, dopo quindici anni, qualcuno, recapitandogli quell'invito, abbia voluto riportarlo a un tempo oscuro che conosce bene, fatto di ricatti, torture e sadismo. È chiaro che questo qualcuno aveva in animo di rimestare in quella parte della sua vita che credeva cancellata, quand'era tutt'altro uomo: un

lupo crudele affamato di vita, con un'altra identità. Sarà l'inizio di un viaggio nel passato, da compiere non soltanto con la mente ma anche con il corpo. Casimiro, infatti, si precipiterà a Perpignan con il primo treno, per capire chi sta cercando di mandargli un messaggio. E per quale motivo. Riuscirà a dire definitivamente addio all'uomo che è stato? A mettere per sempre a tacere i sinistri sussurri della coscienza? Daniela Frascati, nata ad Abbazia San Salvatore (Si), ha ideato e condotto per Radio Città Futura (1996) una trasmissione dal titolo "Il Pane e le Rose". Vive a Roma dove ha lavorato come assistente parlamentare per un Gruppo. Ha curato, per lo stesso, un periodico dal titolo Inchiesta. Pubblica fin dal 2001 racconti in diverse antologie

con altri autori, tra cui Camilleri, Carlotto, De Luca, Macchiavelli, Guccini, Marcialis, Ravera, Naspini. Oltre ad alcune antologie personali ha pubblicato i romanzi Nuda vita (ed. Absolutely Free), La Mala Eternità (ed Ensemble). Per Delos Digital i testi La Passeggera e Il gusto del sangue.

Giacomo Casanova - Il codice San Marco I Delos Digital srl

Storico - racconto lungo (30 pagine) - Venezia, estate 1577. Quali misteri viaggiano a bordo della Giustiniana? Venezia, 1577. Cessata la pestilenza che ha falciato la città, i commerci via mare hanno ripreso con rinnovato vigore. Scortata da una galea armata, la "Giustiniana" si appresta a salpare alla volta di Cipro; a bordo c'è un giovane mercante. La cabina accanto alla sua

ospita la misteriosa Agnese dei Lippomeni, sul cui viso resterà sempre calato un fitto velo bruno; la si crede brutta e forse anche malata, poiché rimane quasi sempre chiusa nella sua cabina, interagendo solo con le sue tre serve. Lilia, la più giovane delle tre, attira subito l'attenzione del mercante, per la sua fresca bellezza. Ma ogni volta che lui tenta un approccio più esplicito, viene interrotto da un altro viaggiatore, il nobile Jacopo Candiani, che sciorina storie una più macabra e impressionante dell'altra, guastando il clima di confidenza tra i due. Nonostante tutto, l'amore tra il mercante e la servetta Lilia nasce, ma verrà spezzato tragicamente. All'alba Lilia viene trovata uccisa sul castello di poppa. Chi l'avrà uccisa? E per quale motivo? Nata a Venezia nel

1955, Fiorella Borin è laureata in psicologia e per un breve periodo ha insegnato storia e filosofia negli istituti superiori. Nei primi anni '90 ha iniziato a proporsi come narratrice, collaborando con molte riviste, vincendo prestigiosi premi letterari e pubblicando più di trecento novelle e alcuni romanzi storici ambientati nel XVI secolo. Con Alberto Perdisa Editore ha pubblicato nel 2003 *La Signora del Tempio nascosto*. Con Tabula Fati ha pubblicato *Il bosco dell'unicorno* (2004), *Il pittore merdazzèr* (2007), *La strega e il robivecchi* (2010), *La firma del diavolo* (2010) e *Christe eleison* (2011). Con le Edizioni Solfanelli ha pubblicato nel 2012 *Il pellegrino spagnolo* (Premio Thesaurus 2013, Premio Locanda del Doge 2013) e nel 2014 *Le voci mute*. Nove storie

veneziane (Premio Roccamorice 2015).
Con le Edizioni Cento Autori l'e-book
Premiata Ditta Marina & Piccina (2015).
Con Edizioni della Sera il romanzo I
giorni dello sgomento (2017).

Il mostro di Castel Nuovo Delos Digital
srl

Storico - romanzo (115 pagine) -
Venezia, 1669. L'assedio di Candia, un
testamento bizzarro, la scomparsa di
dodici cavalieri, superstizioni e follia: il
magistrato Bruno Zen verrà a capo
dell'enigma? Venezia, 1669. L'assedio
ottomano a Candia si protrae da
ventidue anni e le casse della
Serenissima sono ridotte al lumicino.
Potrebbe rimpolparle un sostanzioso
lascito testamentario, gravato però da
una clausola del tutto singolare. I tre
possibili eredi sono tipi stravaganti,

eccentrici per non dire scemi o
addirittura folli. E il Consiglio dei Dieci
deve dirimere non solo questa
controversia, ma anche indagare sulla
scomparsa di dodici prostitute e dodici
cavalieri veneziani, avvenuta nel corso di
una festa in un palazzo che ha nomea di
essere infestato da presenze infernali.
L'incarico di fare luce su questi fatti
viene affidato al magistrato Bruno Zen,
la cui coscienza gli imporrà scelte difficili
e dolorose. A quale prezzo riuscirà a
scoprire cosa si cela dietro le maschere
indossate dagli attori di questa crudele,
tragicomica commedia? Fiorella Borin,
veneziana, laureata in psicologia, ha
pubblicato su antologie e riviste a
diffusione nazionale più di trecento
racconti privilegiando il genere
giallo/noir, oltre ad alcuni romanzi storici

ambientati nel Cinquecento e nel Novecento, e a qualche prefazione a sillogi poetiche e a romanzi thriller. Tra le tante pubblicazioni, ricordiamo Il pellegrino spagnolo (2012), Le voci mute. Nove storie veneziane (2014), I ragazzi del ciliegio. 1918-1945 (2019) e Rosso da morire (2022) editi da Solfanelli. Con Delos Digital ha pubblicato gli e-book La verità è oscura, La notte delle candele nere, La ragazza del capitano, La sesta vocale, Il brigante dalla benda rossa e i due racconti gialli scritti a quattro mani con Rino Casazza Il cuore della Dark Lady e Lo Smembratore dell'Adda.

La danza pietrificata Delos Digital srl
Storico - racconto lungo (26 pagine) -
Nelle luride segrete di Castel Nuovo
“qualcosa” uccide nel buio dai tempi

della deposta casata Angioina. Saranno gli uomini di Alfonso d'Aragona a trovare e vincere l'insaziabile sicario sconosciuto? Nessuno conosce il suo aspetto, nessuno sa che “cosa” sia davvero, nemmeno il custode del pozzo dove abita, ma il mostruoso sicario della regina Giovanna continua da anni a mietere vittime introducendosi nei meandri della fortezza Angioina. Anche con l'avvento della reggenza Aragonese, giunta al potere nel 1443, lo scomodo inquilino rimane un mistero per la nuova corona quanto un problema da eliminare con la forza. Tra le ombre di una Napoli oscura, ruvida come il tufo dei suoi antri e odorosa di mare, vedremo infuriare la caccia orchestrata dal capitano De Los Cobas con l'aiuto della paranza di Tummaso detto “'O Pazzo”. Il temerario

pescatore si getterà in un'epica lotta senza quartiere nelle acque intorno al castello, dove il rosso del tramonto e quello del sangue si confondono in un violento abbraccio, per poter trovare risposte all'enigma ed entrare a far parte delle più suggestive leggende partenopee. Fabio Lastrucci nasce a Napoli nel 1962. Scultore e illustratore, ha lavorato dal 1989 per le principali reti televisive nazionali, il teatro lirico e di prosa con i laboratori Golem Studio, Metaluna e Forme, mentre attualmente porta avanti con Paolo Lastrucci il progetto artistico Nuages - morbidi approdi. Nel 1987 disegna l'albo a fumetti La guerra di Martìn su testi di F. Silvestri; dal 2016 a oggi ha pubblicato con il collettivo Ronin, con Masnada Comics e la rivista Sherazade (serial

Robocronache su testi di B. Franceschini). Collabora con testate americane come illustratore e copertinista. Ha scritto lo spettacolo teatrale Racconti Salati con Fioravante Rea e Fulvio Fiori e pubblicato numerosi racconti. Ha prodotto i saggi I territori del fantastico (Edizioni Scudo), Fantacomics (Delos Digital) e Com'era Weird la mia valle, con Vincenzo Barone Lumaga (Milena Edizioni). Ha pubblicato l'horror L'estate segreta di Babe Hardy, il romanzo breve Precariopoli, e la saga fantasy Il ritorno dell'Arcivento. L'antologia personale Da zero a infinito, esce nel 2016, mentre con Delos Digital pubblica i racconti lunghi Utopia morbida e La pelle del re (2017/18). È tra gli autori delle antologie Malpertuis IX (Malpertuis, Francia, 2018 ed

Extravagancias (Las nueve musas, Spagna, 2018). Collabora con interviste e articoli con Delos Science Fiction e Rivista Milena. Fioravante Rea: autore, attore, regista, storyteller, esperto in teatro di figura, operatore e formatore didattico. Dal 1975 al 1979 si forma nei gruppi di teatro sperimentale napoletano, collabora con il Teatro Setaccio e Burattini di Reggio Emilia, poi dal 1985 al 1987 con la compagnia Il Sole e la Luna di Napoli diretta da Cristina Donadio e poi ancora con Libera Scena Ensemble. Nel 1990, vince il Fliaco d'oro con Pulcinella ha perso il naso, liberamente tratto da Il naso di Gogol. Nel 1990 è animatore di pupazzi nel programma di Pippo Baudo su RAI 2 Gran Premio. Nel 1991 partecipa alla trasmissione televisiva Piacere Rai Uno

condotta da Toto Cotugno. Dal 1998 decide di occuparsi del linguaggio audiovisivo con e per i ragazzi a rischio e altri progetti di valore sociale, e vince premi di carattere nazionale. Negli ultimi anni in collaborazione con Magazzini di Fine Millennio in qualità di storyteller si occupa di tradizioni orali, fiabe raccontate con musica dal vivo con le quali partecipa a festival e rassegne. Operatore didattico e formatore collabora con scuole e università con progetti psico-fisici e sensoriali legati alla parola e alla scrittura. *Erano giovani e forti* Delos Digital srl Storico - romanzo breve (69 pagine) - Milano, agosto 1906. All'ombra dei padiglioni dell'Esposizione Universale alcuni suicidi mettono in allarme la questura di Milano. Riuscirà il

commissario Pittarelli a scoprire cosa si cela dietro queste morti sospette, senza cadere egli stesso nella catena dei delitti? A Milano, durante l'Esposizione Universale del 1906, il cadavere dello scienziato Benedetto Ferrari giace a ridosso di uno dei Padiglioni della fiera. Pochi giorni dopo, un importante finanziere di Milano viene trovato impiccato a una trave all'interno dell'Esposizione. In entrambi i casi i giornali parlano di suicidio. Ma il commissario Pittarelli non è convinto. A intralciarlo ci si metteranno anche le emicranie di cui soffre dalla morte dei genitori. In una successione di interrogatori, minacce, tentativi di depistaggio, cercherà il bandolo della matassa, sebbene il questore voglia chiudere la faccenda al più presto per

mantenere il buon nome dell'Esposizione. Pittarelli chiederà aiuto a un neurologo viennese, conosciuto durante una vacanza in montagna: Sigmund Freud, con il quale ha intrapreso una saltuaria corrispondenza. Alla fine, la vicenda dei suicidi all'Esposizione si svelerà pian piano in tutta la sua complessità: la facciata di modernità di Milano, e dell'Italia tutta, mostrerà il prezzo pagato in termini di profonde ferite storiche e sociali. Maria Rosaria Del Ciello vive a Roma con la sua famiglia. Laureata in Economia e Commercio, ha un passato di giornalista free-lance, è bibliotecaria e mamma di Chiara, Francesco e del gatto Romeo. La passione per la scrittura creativa l'accompagna da sempre. Ha pubblicato il suo primo racconto breve

nell'antologia Delos Books 365 storie d'amore del 2013. Il suo primo racconto lungo, dal titolo L'apparenza inganna, è stato pubblicato nel giugno 2018 nella collana Passione Criminale (Delos Digital). Ha vinto la 42a edizione del premio WMI con il racconto Skull's Hill. Nel 2019 un suo racconto è stato tra i finalisti del Gran Giallo di Cattolica. Giulio Palmieri è nato a Galatina (LE) nel 1979 e vive con la sua famiglia nella provincia di Varese. Legge da sempre e scrive dall'età di quindici anni. È appassionato di mitologia, studi antichi e letteratura. Ha pubblicato racconti brevi su antologie varie (per Alcheringa, Historica, Delos Digital, l'ArgoLibro) e un suo racconto è arrivato tra gli otto finalisti al Premio Zeno 2019. Di recente, sta portando a termine un romanzo.

Nonostante i quarant'anni e un lungo curriculum nella consulenza informatica, diventare scrittore è quello che vorrebbe fare da grande.

Giacomo Casanova - Il codice San Marco
 II Delos Digital srl

Storico - romanzo (291 pagine) - Julien Laboise, tenente dell'armata napoleonica, in Spagna non deve combattere solo contro i guerriglieri. Omicidi apparentemente senza spiegazioni lo conducono a indagare su una setta segreta le cui origini si perdono in un passato lontano. La campagna di Spagna doveva essere una passeggiata, secondo le previsioni di Bonaparte. Un paese arretrato retto da una monarchia corrotta non avrebbe potuto opporsi ai soldati della Grande Armée, che avevano soggiogato gran

parte dell'Europa in nome dei principi rivoluzionari. La spedizione si trasforma invece nella prima grande guerra di popolo dell'età moderna. L'intera popolazione si solleva in una guerriglia senza pietà, con la benedizione di un clero fanatico dalle mani insanguinate. Massacri, rappresaglie e violenze da entrambe le parti, in uno schema immortalato dai quadri di Goya. Julien Laboise, tenente di fanteria dell'esercito napoleonico, cerca di sopravvivere. Combatte, fa il proprio dovere nella consapevolezza che la Francia non riuscirà a vincere. Vede i suoi uomini morire, giovani coscritti appena giunti dalla Francia, e deve uccidere i soldati spagnoli, anche loro ragazzi spaventati con la nostalgia della casa. L'unica oasi di pace la trova nell'amore per Irene,

una donna dal passato ambiguo, e nell'amicizia verso una popolana, Ester, isolata e umiliata per la sua nomea di strega. Entrambe spagnole, entrambe fragili e diversissime fra loro. Quella guerra disperata però non ha regole. Julien cade vittima di tradimenti e di imboscate, si trova coinvolto nelle trame di una setta segreta resuscitata da un passato lontano, e a sua volta è costretto a tradire. Le stesse persone che più ama sembrano essere diverse da quelle che appaiono, vittime e carnefici loro stesse in nome degli ideali. E il sangue versato crea una barriera sempre più profonda. Fulvio Mario Azzolini è nato a Torino nel dicembre 1954. Laureato in legge nel 1978, nello stesso anno ha superato il concorso di Funzionario di Pubblica Sicurezza. È

andato in pensione per raggiunti limiti di età il 31 dicembre 2015. Appassionato di moto, soprattutto di lunghi viaggi, ha una predilezione per l'attività fisica, dallo sport alla palestra. È sposato e ha un figlio, Jacopo, giornalista sportivo. Ha iniziato a scrivere dopo il pensionamento. Ama la storia e cerca di trasmettere la sua passione in romanzi d'avventura, collocati in una cornice storica accurata. Per Delos Digital ha già pubblicato i titoli: *Il magistrato e la strega* e *Il sogno di una notte*, per la collana *History Crime*, e *Vita da commissariato*, per la collana *Delos Crime*.

La tonaca insanguinata Delos Digital srl
 Storico - racconto lungo (54 pagine) -
 Mosca, aprile 1930. Non tutti sono sicuri
 che Majakovskij si sia davvero suicidato.

Forse, per qualcuno, il poeta è stato ucciso. Ma da chi? E perché? Il 14 aprile 1930, a Mosca, Vladimir Vladimirovich Majakovskij si uccide con un colpo di pistola al cuore nel suo studio al passaggio Lubjanskij. "Suicidio per motivi privati", concludono presto le indagini ufficiali. Ma Majakovskij non è un uomo qualunque. È un protagonista della scena culturale sovietica, un gigante e un guascone che anima teatri e circoli letterari, poeta appassionato, drammaturgo, attore, la voce più forte delle Rivoluzione d'Ottobre. Un personaggio che, parafrasando il poeta Demian Bednij, "non poteva nemmeno morire senza fare casino". Perché fra le chiacchiere e i pettegolezzi dell'ambiente letterario circola, fra le tante, anche l'idea che non si sia trattato

di un suicidio. In una Mosca in cui Josif Stalin sta ancora scaldando i muscoli, Boris Pasternak e il regista Sergej Ejzenshtein, cercheranno le risposte, in un'indagine che si rivelerà più spinosa del previsto. Riusciranno solo ad aggiungere ombre alle ombre, e a comprendere che chi costruisce la Storia ha voce più forte della verità. Marzia Musneci è nata a Roma e vive ai Castelli Romani. Giallista, pubblica per i Gialli Mondadori (Doppia indagine, Premio Tedeschi 2011; Lune di sangue, Premio letterario Città di Ciampino 2013; i racconti Mary a novembre su Giallo24

(2013); Zeno Malerba, fotografo (Giallo Mondadori, luglio 2014); Il terzo testimone in Delitti in giallo (Giallo Mondadori, agosto 2015). Per Delos Digital pubblica i gialli storici Idi di agosto e Idi di febbraio, racconti lunghi. Il racconto Cinque passi dal cespuglio è nell'antologia Romani per sempre, dicembre 2015, Edizioni della Sera. Quando nessuno guarda, scrive haiku. Vince il Premio internazionale di haiku indetto da Cascina Macondo nel 2013, ed è presente nelle raccolte Hanami (Inverno, Autunno, Primavera) edite da Edizioni della sera.